

di **Marinella Correggia** | su www.contropiano.org



Carnefici (Nato-Cnt), Plaudenti (Ban Ki Moon, Napolitano, UE...) e astenuti

1. Ecco la nuova Libia di Napolitano, di Ban Ki Moon, di Barroso e di tutti gli altri che hanno espresso oggi soddisfazione. Eccola in questo video atroce: fra tante altre immagini che invece erano montaggi ([GUARDA IL VIDEO](#)) riprende un essere umano gravemente ferito, stratonato, circondato dalle blasfeme urla “allah u akbar” che accompagnano le esecuzioni di Al Qaeda, in Iraq come in Libia (da mesi ormai), come altrove. Macellazione: il termine è appropriato, perché il sangue scorre, le urla di soddisfazione degli esecutori si levano come gli onnipresenti colpi di fucile, e l’indifferenza per le sofferenze dei viventi scannati è la stessa che c’è nei macelli per animali. Del resto, ricordate che in Iraq, i militari americani dicevano ridacchiando di aver fatto il tiro al piccione con i soldati iracheni? In Libia, Nato e i suoi alleati del Cnt hanno fatto tabula rasa di molti civili e di moltissimi lealisti; e dire che avrebbero dovuto limitarsi a far rispettare la no-fly zone e a proteggere i civili se minacciati. Chi minacciava i civili in genere (e tanto più nel caso delle città assediato da fine agosto)? Le truppe armate del Cnt. Alleate e protette dalla Nato come se fossero civili.

2. Allucinante, un assassinio ordinato o compiuto direttamente dalla Nato dai paesi "democratici". Dai paesi consumisti e militaristi, anche durante la crisi. Allucinante ma non per Ban Ki Moon, per il quale questa giornata è "storica" per la Libia. Ban Ki Moon è il segretario generale delle Nazioni Unite!! Lo stesso che non ha speso un parola su questa guerra, nemmeno sui civili di Sirte assediati e uccisi (e immaginarsi se può provare pietà per i soldati libici sui quali la nato ha fatto il tiro al tacchino. E Napolitano? Anche lui contento. Napolitano è il presidente della Repubblica italiana: ci rappresenta davvero questo guerrafondaio capo (il più accanito di tutti, a parlare di "iniziativa umanitaria")? E i capi dell'Unione Europea che si compiacciono della nuova era? Ci rappresentano? Forse sì. Questo è l'"orrore su cui si fonda il consumismo" (frase di un'amica); sì, anche in tempi di crisi.

3. Oggi 20 ottobre vicino a Bani Walid è stato assassinato anche Sheik Ali, ottant'anni, capo tribale della tribù Warfalla. Uomo di pace, non aveva in casa nemmeno un fucile da caccia.

4. Non si è risparmiato nulla ai perdenti, per ridicolizzarli meglio. Un pro-Cnt (di quelli che senza la Nato non avrebbero fatto un passo) mostra la "pistola d'oro" che avrebbero trovato nelle tasche di Gheddafi! E poi naturalmente, dove l'hanno trovato ferito (è poi "morto in custodia")? Saddam lo pescarono, barbone, in una buca, per avviarlo subito alla forca. Gheddafi, dicono, si era rifugiato ferito in un tubo di cemento sporgente dalla sabbia. Così hanno cercato di annullare il fatto che sia rimasto fino all'ultimo nel luogo della Libia più pericoloso, Sirte.

5. E' stata la Nato a colpirlo? Ecco cosa dice il colonnello Lavoie in una di quelle dichiarazioni che a leggerle rivelerebbero altrettanti crimini di guerra o violazioni della risoluzione 1973 (alla quale la Nato ha continuato ad aggrapparsi): "aerei della Nato hanno colpito due veicoli militari pro-Gheddafi che facevano parte di un gruppo di veicoli militari che manovravano vicino a

Sirte". Allora ho chiesto all'ufficio stampa della Nato (cjtfuppress@jfcnp.nato.int " style="color: rgb(170, 20, 40); text-decoration: none; ">

cjtfuppress@jfcnp.nato.int

): come mai avete colpito quei veicoli?". Loro, coda di paglia, si lanciano in una excusatio non petita: "La Nato li ha colpiti perché erano una minaccia per i civili. La Nato non prende di mira individui specifici". Allora ho risposto: "Non vi ho chiesto quale obiettivo specifico fosse quello. Ma in che modo minacciavano i civili? Dov'erano i civili minacciati?". Allora hanno fatto rispondere a Lavoie: "given the nature of their conduct these armed vehicles continued to represent a threat towards civilians". "Data la natura del loro comportamento, erano una minaccia. I combattimenti sono continuati fino alla caduta di Sirte". Il tirapiedi di Lavoie aggiunge che non può aggiungere altro. Ma è chiarissimo: visto che Lavoie si riferisce ai combattimenti, significa che gli unici civili che la Nato ha voluto proteggere sin dall'inizio del resto, erano gli armati del Cnt. Ma ciò è illegale.

6. Dunque quando si farà un processo alla Nato sarà sempre troppo tardi.

7. E qui, gli occidentali – anche i "movimenti" - che fanno tutto (ma anche là, gli arabi addormentati da Al Jazeera), che hanno fatto? Non ha indignato quasi nessuno, nemmeno gli indignati, il macello che dura dall'inizio delle bombe (già: prima, i famosi 10mila o seimila morti erano stati un'invenzione. Lo hanno dichiarato gli stessi che l'avevano denunciato all'Onu...). Forse perché qui è dal 1945 che il cielo non ammazza di bombe e molti difettano di immaginazione. Adesso diranno: "Eh però era meglio processarlo...". Siamo democratici e civili, noi gli altri li processiamo gli altri (noi stessi mai). Ammaziamo solo con le bombe e la rapina economica ed ecologica. Di cui le guerre come questa sono conseguenza e causa. Ma come mai non se ne rendono conto?